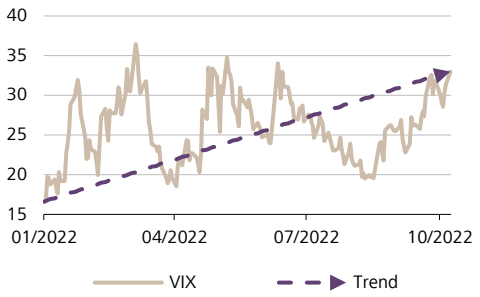
Commento sul mercato

Le borse non trovano pace. I motivi alla base sono il sistematico inasprimento della politica monetaria, l'avvio della stagione delle comunicazioni e la persistente inflazione. Le recenti turbolenze sul mercato obbligazionario britannico fanno crescere il nervosismo.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Un chiaro trend
Indice di volatilità VIX, in punti percentuali



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il barometro delle apprensioni VIX segna al momento 32 punti. La banda di oscillazione sul mercato azionario statunitense si trova quindi nettamente al di sotto del livello di panico (a partire da 40 punti percentuali). Tuttavia, il trend è chiaro: la volatilità è più che raddoppiata dall'inizio dell'anno. Considerati la situazione del mercato incerta e gli imminenti dati del terzo trimestre, il nervosismo sulle borse dovrebbe aumentare ulteriormente nel corso delle prossime settimane. Gli investitori dovrebbero mantenere pertanto un posizionamento difensivo.

IN PRIMO PIANO

Amazon goes green
Oggi sono circa 3'000 i camion elettrici che circolano per Amazon sulle strade europee. Nel 2025 dovrebbero essere più di 10'000. A tale scopo il rivenditore online mette mano a ben EUR 1 miliardo. Per Amazon la decarbonizzazione della propria rete di trasporti è un passo importante per raggiungere le emissioni zero di CO2 entro il 2040.

IN AGENDA

Happy birthday, Zurich!
Il 22 ottobre il gruppo assicurativo Zurich festeggerà il 150º anniversario. In quest'occasione l'azienda si farà carico di tutti i costi per gli spostamenti nello Zürcher Verkehrsverbund.

I timori relativi ai tassi gravano sulla borsa svizzera: dopo un inizio di trimestre positivo, di recente il mercato azionario nazionale è tornato a indebolirsi per lunghi tratti. Questa settimana lo Swiss Market Index (SMI) ha segnato un nuovo minimo dell'anno a 10'010 punti, perdendo così i precedenti guadagni di ottobre. I titoli finanziari in particolare sono stati sotto pressione, così come le azioni Givaudan a seguito dei deludenti dati commerciali. Anche il Credit Suisse è balzato agli onori della cronaca per essere stato nuovamente preso di mira dagli investigatori fiscali statunitensi. I corsi più bassi vanno ricondotti principalmente ai timori relativi ai tassi, tornati in primo piano, degli investitori, che hanno visto i dati del mercato del lavoro USA, di recente robusti, come segno che il vento contrario della politica monetaria non svanirà così rapidamente. La loro interpretazione è stata confermata dai verbali dell'ultima riunione del FOMC e dalle dichiarazioni del Presidente della BNS, Thomas Jordan, rilasciate in occasione della riunione annuale della Banca Mondiale e dell'FMI: la Banca centrale statunitense (Fed) e la Banca nazionale svizzera (BNS) vogliono aumentare ulteriormente i tassi per portare l'inflazione verso il livello target.

Avvio della stagione delle comunicazioni: la prima azienda svizzera ad aprire i libri contabili è stata il produttore di aromi e profumi Givaudan che, da giugno a settembre, ha aumentato il fatturato in tutti i settori e in tutte le regioni. Nella crescita organica Givaudan ha però perso slancio, mancando le aspettative di consenso. Bossard è invece cresciuto a velocità sempre elevate. Rispetto al terzo trimestre del 2021, il fatturato del fornitore industriale è salito del 16.9%. Mercoledì l'azione ha reagito con un aumento a tratti di oltre il 4%. Anche il produttore di valvole per vuoto VAT ha incrementato di molto il fatturato grazie al fiorente business dei semiconduttori. Il portafoglio degli ordini ha però registrato una stagnazione. Nel frattempo, negli ultimi nove mesi, la banca privata EFG ha aumentato i profitti con minori patrimoni gestiti. L'istituto ha inoltre presentato gli obiettivi strategici, senz'altro ambiziosi, fino al 2025. La prossima settimana, con Nestlé, Roche e Sika, la stagione degli utili prenderà veramente slancio.

Gli operatori di borsa sperano che i dati del terzo trimestre chiariscano in che misura le aziende risentano del rallentamento congiunturale. Alla luce delle stime sugli utili, a nostro avviso troppo ottimistiche, le sorprese positive dovrebbero però costituire un'eccezione. Continuiamo pertanto a consigliare agli investitori un posizionamento difensivo.

Turbolenze sul mercato obbligazionario britannico: questa settimana la Bank of England (BoE) è stata costretta ben due volte a modificare gli acquisti di obbligazioni di emergenza, allontanando così la minaccia di un collasso finanziario. Pur avendone dapprima raddoppiato il volume, nemmeno 24 ore dopo i banchieri centrali hanno deciso di allargare gli acquisti dai titoli di stato a lunga scadenza (GILT) anche a quelli indicizzati all'inflazione. La gravità della situazione emerge osservando i rendimenti dei GILT a 10 anni: da metà agosto sono raddoppiati e al momento, con ben il 4.2%, sono elevati come non si vedeva più dal 2008.

«Il peggio deve ancora arrivare»: questa è l'opinione degli economisti del Fondo Monetario Internazionale (FMI) che, per via dell'inflazione elevata, della guerra in Ucraina e delle conseguenze della pandemia da coronavirus, hanno ridotto la previsione di crescita globale per il 2023 al 2.7% (-0.2%). Si tratta della stima più debole da circa 20 anni – ad eccezione di quelle fatte durante la pandemia e la crisi finanziaria globale.

L'inflazione USA scende meno del previsto: a settembre l'inflazione negli USA è diminuita meno di quanto previsto. Nei prezzi al consumo il tasso d'inflazione è sceso dall'8.3% all'8.2%, mentre in quelli alla produzione dall'8.7% all'8.5%. Gli economisti avevano invece previsto l'8.1% rispettivamente l'8.4%. Le borse ne sono inizialmente rimaste deluse.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.